

Cassazione: i vaccini non provocano autismo

Autore: Redazione

La Corte di Cassazione lo conferma ancora una volta: **non c'è correlazione tra vaccini e autismo**. Per ottenere l'indennizzo da parte dello Stato previsto dalla Legge 210/1992 sarebbe necessario **dimostrare un nesso causale** tra la vaccinazione del bambino e l'insorgere dell'autismo, nesso che almeno allo stato attuale delle conoscenze non rientra nella **ragionevole probabilità scientifica**. Questo quanto confermato dalla recentissima ordinanza n. 24959 della Suprema Corte pubblicata il 23 ottobre 2017.

Vaccini e autismo, non è dimostrato il nesso

Ennesimo capitolo, dunque, del dibattito sulla possibile pericolosità dei vaccini, ed ennesima sentenza che rigetta come **improbabile e non dimostrata** ogni correlazione tra la vaccinazione e l'autismo.

Nel caso di specie, i genitori di un bambino autistico si erano rivolti al Tribunale di Pesaro per il riconoscimento **dell'indennizzo previsto dalla Legge 210/1992** in seguito alle vaccinazioni con antipolio di tipo Sabm, DTP e MPR. Vaccinazioni che, a detta dei genitori, avevano causato l'insorgere dell'autismo nel bambino. Il Tribunale di primo grado aveva accolto le motivazioni della coppia, ma la Corte d'Appello di Ancona aveva rovesciato il verdetto **in base alle analisi del CTU**, che avevano escluso la sussistenza del nesso di causalità tra vaccinazioni e autismo.

Per la Cassazione, il CTU di secondo grado ha sollevato puntuali argomentazioni "che si sono avvalse anche della **letteratura scientifica**". In altre parole, nonostante l'acceso dibattito che da tempo si registra sulla questione, la mera possibilità di una correlazione eziologica tra vaccini e autismo non possiede un rilevante grado di probabilità scientifica.

Vaccini, quando il ricorso è inammissibile

Per la verità, l'ordinanza della Cassazione si è limitata a ribadire le motivazioni della Corte d'Appello rigettando il ricorso dei genitori perché inammissibile: l'uomo e la donna chiedevano infatti, sostanzialmente, una **diversa valutazione della sentenza di merito** già pronunciata dal Tribunale di secondo grado.

La Suprema Corte ha però ribadito un fatto molto importante: nel caso di **richiesta di indennizzo** per danni alla salute provocati dai vaccini, è necessario provare che la Corte d'Appello abbia agito in **palese devianza dalle nozioni correnti** della scienza medica, la cui fonte va indicata, o avendo omesso degli accertamenti strumentali dai quali non si può prescindere per la formulazione di una corretta diagnosi. In tutti gli altri casi, i ricorrenti finirebbero per chiedere una terza valutazione dei fatti di merito già stabiliti definitivamente dal Tribunale di secondo grado. E il loro ricorso sarebbe di conseguenza inammissibile.

Vaccinazione obbligatoria negli asili

Ricordiamo che da quest'anno **sono obbligatorie** per tutti i minori di età compresa tra 0 e 16 anni **dieci vaccinazioni**: anti-poliomielite, anti-difterite, anti-tetanica, anti-epatite B, anti-pertosse, anti-emofilo B, anti-morbillo, anti-parotite, anti-rosolia e anti-varicella. Nel caso di bambini iscritti agli asili e agli asili nido, le vaccinazioni sono un requisito necessario per la frequentazione: la data di scadenza per la presentazione di tutti i documenti era fissata **all'11 settembre**. È possibile presentare anche solo un'autocertificazione, ma in questo caso i documenti veri e propri andranno comunque consegnati **entro il 10 marzo**.

Per quanto riguarda le **scuole dell'obbligo**, c'è ancora una settimana di tempo per la scadenza: i documenti andranno consegnati entro **il 31 ottobre**. In questo caso, però, la frequentazione della scuola sarà garantita anche ai bambini i cui genitori non rispetteranno la legge.

<https://www.diritto.it/cassazione-vaccini-non-provocano-autismo/>